

NOTTE DI SANGUE NEL LIBANO MERIDIONALE: 4 MARTIRI E 23 FERITI DOPO NUOVI RAID ISRAELIANI.



I raid aerei israeliani di questa sera hanno provocato un pesante bilancio di vittime in diverse località del Libano meridionale e della valle della Bekaa occidentale. Secondo un bilancio preliminare, l'attacco ha causato la morte di quattro persone e il ferimento di altre 23.

La località di Ramadiye, nella caza di Tiro, fu particolarmente colpita: si è registrato un martire e 15 feriti, tra cui sei soccorritori degli scout di Al-Rissala, tre donne e due ragazze.

Nel distretto di Nabatieh, i bombardamenti hanno causato il martirio di due persone a Kfar-Reman.

Martire Mariam Salameh (18 anni)

Altri attacchi israeliani hanno preso di mira il distretto di Nabatieh; una giovane ragazza, Mariam Salameh (18 anni), è stata uccisa e altre tre persone, tra cui due donne, sono rimaste ferite a Meyfadoun.

E poi a Nabatieh al-Fawqa, tre persone, tra cui una donna, sono rimaste ferite.

Gli attacchi nemici si sono estesi alla Bekaa occidentale, dove è stata colpita anche la località di Ain et-Tineh, che ha registrato un ferito di nazionalità siriana.

Nota: Il piano di Israele è quello di annettersi i territori del Libano meridionale quanto più estesi possibile e allontanare la popolazione dalle proprie case che vengono demolite dalle squadre israeliane. Si tratta di un piano di pulizia etnica della popolazione residente che è del tutto simile a quello attuato in Palestina. Per questo motivo le forze israeliane stanno cercando di fare terra bruciata di quei territori. A questo piano si oppone la resistenza di Hezbollah che ha ottenuto di fermare l'avanzata delle forze israeliane infliggendo gravi perdite ai soldati dell'IDF.

Fonte: Media

Traduzione e nota: Fadi Haddad